



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0112

Mercoledì 22.02.2017

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Appello del Santo Padre

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 9.30 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa, continuando il ciclo di catechesi sul tema della speranza cristiana, ha incentrato la sua meditazione sul tema: "Nella speranza ci riconosciamo tutti salvati" (cfr *Rom* 8,19-27).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti. Quindi ha rivolto un appello per la grave situazione in Sud Sudan.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Spesso siamo tentati di pensare che il creato sia una nostra proprietà, un possesso che possiamo sfruttare a nostro piacimento e di cui non dobbiamo rendere conto a nessuno. Nel passo della Lettera ai Romani (8,19-27) di cui abbiamo appena ascoltato una parte, l'Apostolo Paolo ci ricorda invece che la creazione è un dono meraviglioso che Dio ha posto nelle nostre mani, perché possiamo entrare in relazione con Lui e possiamo riconoscervi l'impronta del suo disegno d'amore, alla cui realizzazione siamo chiamati tutti a collaborare, giorno dopo giorno.

Quando però si lascia prendere dall'egoismo, l'essere umano finisce per rovinare anche le cose più belle che gli sono state affidate. E così è successo anche per il creato. Pensiamo all'acqua. L'acqua è una cosa bellissima e tanto importante; l'acqua ci dà la vita, ci aiuta in tutto ma per sfruttare i minerali si contamina l'acqua, si sporca la creazione e si distrugge la creazione. Questo è un esempio soltanto. Ce ne sono tanti. Con l'esperienza tragica del peccato, rotta la comunione con Dio, abbiamo infranto l'originaria comunione con tutto quello che ci circonda e abbiamo finito per corrompere la creazione, rendendola così schiava, sottomessa alla nostra caducità. E purtroppo la conseguenza di tutto questo è drammaticamente sotto i nostri occhi, ogni giorno. Quando rompe la comunione con Dio, l'uomo perde la propria bellezza originaria e finisce per sfigurare attorno a sé ogni cosa; e dove tutto prima rimandava al Padre Creatore e al suo amore infinito, adesso porta il segno triste e desolato dell'orgoglio e della voracità umani. L'orgoglio umano, sfruttando il creato, distrugge.

Il Signore però non ci lascia soli e anche in questo quadro desolante ci offre una prospettiva nuova di liberazione, di salvezza universale. È quello che Paolo mette in evidenza con gioia, invitandoci a prestare ascolto ai gemiti dell'intero creato. Se facciamo attenzione, infatti, intorno a noi tutto geme: geme la creazione stessa, gemiamo noi esseri umani e geme lo Spirito dentro di noi, nel nostro cuore. Ora, questi gemiti non sono un lamento sterile, sconcolato, ma – come precisa l'Apostolo – sono i gemiti di una partoriente; sono i gemiti di chi soffre, ma sa che sta per venire alla luce una vita nuova. E nel nostro caso è davvero così. Noi siamo ancora alle prese con le conseguenze del nostro peccato e tutto, attorno a noi, porta ancora il segno delle nostre fatiche, delle nostre mancanze, delle nostre chiusure. Nello stesso tempo, però, sappiamo di essere stati salvati dal Signore e già ci è dato di contemplare e di pregustare in noi e in ciò che ci circonda i segni della Risurrezione, della Pasqua, che opera una nuova creazione.

Questo è il contenuto della nostra speranza. Il cristiano non vive fuori dal mondo, sa riconoscere nella propria vita e in ciò che lo circonda i segni del male, dell'egoismo e del peccato. È solidale con chi soffre, con chi piange, con chi è emarginato, con chi si sente disperato... Però, nello stesso tempo, il cristiano ha imparato a leggere tutto questo con gli occhi della Pasqua, con gli occhi del Cristo Risorto. E allora sa che stiamo vivendo il tempo dell'attesa, il tempo di un anelito che va oltre il presente, il tempo del compimento. Nella speranza sappiamo che il Signore vuole risanare definitivamente con la sua misericordia i cuori feriti e umiliati e tutto ciò che l'uomo ha deturpato nella sua empietà, e che in questo modo Egli rigenera un mondo nuovo e una umanità nuova, finalmente riconciliati nel suo amore.

Quante volte noi cristiani siamo tentati dalla delusione, dal pessimismo... A volte ci lasciamo andare al lamento inutile, oppure rimaniamo senza parole e non sappiamo nemmeno che cosa chiedere, che cosa sperare... Ancora una volta però ci viene in aiuto lo Spirito Santo, respiro della nostra speranza, il quale mantiene vivi il gemito e l'attesa del nostro cuore. Lo Spirito vede per noi oltre le apparenze negative del presente e ci rivela già ora i cieli nuovi e la terra nuova che il Signore sta preparando per l'umanità.

[00268-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

In lingua francese

Speaker:

Frères et sœurs, la création est un don merveilleux que Dieu a placé entre nos mains. Mais, quand il se laisse prendre par l'égoïsme, l'être humain ruine les plus belles choses qui lui ont été confiées. Alors le Seigneur nous offre une nouvelle perspective de libération, de salut universel. Ainsi, saint Paul nous invite à nous mettre à l'écoute des gémissements de la création, des êtres humains et ceux de l'Esprit dans notre cœur. Ces gémissements ne sont pas stériles. En effet, si le chrétien sait reconnaître en lui et autour de lui les signes du mal, en même temps il a appris à lire tout cela avec les yeux du Christ Ressuscité. Dans l'espérance, nous savons que, par sa miséricorde, le Seigneur veut guérir définitivement les cœurs blessés et humiliés, tout ce que l'homme a défiguré. Trop souvent nous sommes tentés par la déception ou le pessimisme. Que l'Esprit-Saint nous vienne en aide, lui qui voit au-delà des apparences négatives du présent et nous révèle déjà les

cieux nouveaux et la terre nouvelle que le Seigneur prépare pour l'humanité.

Santo Padre:

Sono lieto di accogliere i pellegrini di lingua francese, in particolare i laici di Le Mans con il Vescovo, Mons. Yves Le Saux, i ministranti di Metz, con il Vescovo, Mons. Jean-Christophe Lagleize, come pure le parrocchie e i giovani venuti da Francia e Canada.

Lo Spirito Santo sia per ciascuno di voi una guida sulle strade della vostra vita e vi rafforzi nella speranza! Dio vi benedica!

Speaker:

Je suis heureux d'accueillir les pèlerins de langue française, en particulier les laïcs du Mans avec l'évêque, Mgr Yves Le Saux, les servants d'autel de Metz, avec l'évêque Mgr Jean-Christophe Lagleize, ainsi que les paroisses et les jeunes venant de France et du Canada.

Que l'Esprit-Saint soit pour chacun de vous un guide sur les chemins de votre vie et vous affermis dans l'espérance! Que Dieu vous bénisse!

[00269-FR.01] [Texte original: Français]

In lingua inglese

Speaker:

Dear Brothers and Sisters: Rather than being something we possess and use for own pleasure, Saint Paul reminds us that creation is God's gift, which reveals to us his loving plan. But when we are self-centred and commit sin, we break our communion with God, and the original beauty of human nature and creation is marred. Thus, rather than show God's infinite love, creation bears the wounds of human pride. The Lord, however, does not abandon us, but offers us a new horizon of freedom and salvation. Saint Paul reminds us of this truth, by inviting us to hear the groaning of all people and things, and even the groaning of the Holy Spirit in our hearts. These groans are not sterile, but speak of the pangs of birth, the ushering in of new life. Despite the many signs of our sins and failings, we know that we are saved by the Lord, and even now contemplate and experience within ourselves and all around us signs of the Resurrection, a new creation. We know that Jesus wants to heal us and creation once and for all, and reconcile us in his love. Let us see ourselves and the world with Christ's eyes. And when we are discouraged or tempted to despair, let us remember that the Holy Spirit comes to our aid, to keep alive our cries to God, and to reveal new heavens and a new earth which he is preparing for us.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini di lingua inglese presenti all'odierna Udienza, specialmente quelli provenienti da Inghilterra, Irlanda, Norvegia, India e Stati Uniti d'America. Su tutti voi e sulle vostre famiglie invoco misericordia e pace, e prego il Signore che questi doni possano aiutarvi ad avere cura del creato, e ad aiutarvi l'un l'altro. Dio vi benedica!

Speaker:

I greet the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, particularly those from England, Ireland, Norway, India and the United States of America. Upon all of you, I invoke the gifts of mercy

and peace, and I pray to the Lord that they may help you to care for creation and one another. May God bless you!

[00270-EN.01] [Original text: English]

In lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, im Römerbrief, aus dem wir gerade einen Abschnitt gehört haben, weist der Apostel Paulus darauf hin, dass die Schöpfung nicht unser Eigentum, sondern eine Gabe ist, in der wir die Spuren der Liebe Gottes erkennen sollen. Doch durch die Sünde wurde die Gemeinschaft mit Gott verletzt, und dies gilt auch für die Schöpfung, die nun zugleich ein trauriges Zeichen der Gier des Menschen ist. Paulus hält allerdings mit Freude fest, dass Gott in seinem allumfassenden Heilswillen das Seufzen der ganzen Schöpfung hört. Auch wir selbst können in uns dieses Seufzen wahrnehmen, das der Apostel mit Geburtswehen vergleicht. Denn sie sind kein unnützes Klagen, sondern Ausdruck der Hoffnung auf unsere Erlösung. Mehr noch: Christliche Hoffnung besagt, dass wir schon erlöst sind, aber auf die Vollendung warten. Als Christen sind wir stets mit dem Geheimnis Christi, der auferstandenen ist und lebt, verbunden. Zwar kennen wir auch Zeiten der Not, in denen wir uns leicht in einem unnötigen Klagen ergehen. Da kommt uns jedoch der Heilige Geist als Tröster zu Hilfe. Er selber leitet dann unser Seufzen wieder auf die christliche Hoffnung, auf die Verheißungen der Liebe Gottes hin.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale saluto a tutti i pellegrini di lingua tedesca. In quest'anno del centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, affidiamoci a Maria, Madre della speranza, che ci invita a volgere lo sguardo verso la salvezza, verso un mondo nuovo e un'umanità nuova. Dio vi benedica tutti.

Speaker:

Einen herzlichen Gruß richte ich an alle Pilger deutscher Sprache. In diesem Jahr des 100-jährigen Jubiläums der Erscheinungen der Madonna in Fatima wollen wir uns Maria als Mutter der Hoffnung anvertrauen, die uns einlädt, den Blick auf die Erlösung, eine neue Welt und eine neue Menschheit in Frieden zu richten. Gott segne euch alle.

[00271-DE.01] [Originalsprache: Deutsch]

In lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas

La creación es un don maravilloso que Dios ha puesto en nuestras manos para que entremos en relación con él y colaboremos en su designio de amor. Sin embargo, experimentamos constantemente el pecado que daña nuestra comunión con Dios y con todo lo que nos rodea. Ante este drama, el Señor no nos deja solos, nos ofrece una prospectiva nueva de salvación universal.

El apóstol Pablo nos invita a que escuchemos los gemidos de toda la creación, que sufre las consecuencias del pecado; y, así mismo, nos anima a mantener firme la esperanza porque hemos sido salvados por el Señor. A través de su Resurrección, contemplamos los signos de la nueva creación.

El cristiano vive en el mundo y sufre los signos del mal y del egoísmo pero, al mismo tiempo, ve todo con los ojos de la Pascua; sabe que ahora vive un momento de espera, que va más allá del momento presente. No nos

dejemos llevar por la desilusión o el pesimismo. El Señor quiere sanar con su misericordia los corazones heridos y humillados. Todo lo que el hombre ha desfigurado en su impiedad, él lo recrea y reconcilia en su amor.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en particular a los venidos de España y Latinoamérica. Los invito a pedir con insistencia la presencia del Espíritu Santo en sus vidas. Él nos asiste para que vayamos más allá de las apariencias negativas del presente y aguardemos con esperanza los cielos nuevos y la tierra nueva, que el Señor prepara para toda la humanidad. Muchas gracias.

[00272-ES.01] [Texto original: Español]

In lingua portoghese

Speaker:

Quando o ser humano quebra a comunhão com Deus, perde a sua beleza originária e acaba por desfigurar tudo ao seu redor. Resultado: um pranto geral! Tudo geme: geme a criação, gememos nós, seres humanos, e geme até o Espírito Santo dentro de nós. São Paulo convida-nos a ouvir com atenção estes gemidos, porque não se trata de lamentações estéreis ou desesperadas; lembram mais os gemidos duma mulher com as dores do parto: são gemidos de quem sofre, mas sabe que está para vir à luz uma nova vida. Na verdade, sofremos ainda as consequências do nosso pecado e, ao nosso redor, são palpáveis os efeitos dos abusos contra a criação. O cristão não vive fora do mundo, sabe reconhecer na própria vida e naquilo que o rodeia os sinais do mal, do egoísmo e do pecado. É solidário com quem sofre, com quem chora, com quem está marginalizado, com quem se sente desesperado. Ao mesmo tempo, porém, o cristão aprendeu a ler tudo isso à luz da Páscoa, com os olhos de Cristo Ressuscitado, e sabe que o presente é tempo de expectativa, tempo animado por um anseio que vai para além do presente. Na esperança, sabemos que o Senhor quer curar definitivamente, com a sua misericórdia, os corações feridos e humilhados e aquilo que o homem deturpou com a sua impiedade, tudo regenerando num mundo novo e numa humanidade nova reconciliados finalmente no seu amor. E, contudo, muitas vezes também nós, cristãos, somos tentados pelo desânimo, pelo pessimismo, caindo em inúteis lamentações ou ficando sem saber que pedir ou esperar. Então vem em nosso auxílio o Espírito Santo, respiração da nossa esperança, que mantém vivos os gemidos e anseios do nosso coração. O Espírito vê, por nós, para além das aparências negativas do presente e revela-nos já agora os novos céus e a nova terra que o Senhor está a preparar para a humanidade.

Santo Padre:

Carissimi pellegrini di lingua portoghese, un fraterno saluto a tutti voi, augurandovi che l'odierna visita alla Cattedra di Pietro infonda nei vostri cuori un grande coraggio per abbracciare giorno dopo giorno la vostra croce, e un vivo anelito di santità, affinché possiate riempire di speranza la croce degli altri. Mi affido alle vostre preghiere. Grazie per la visita!

Speaker:

Amados peregrinos de língua portuguesa, uma saudação fraterna para todos vós, com votos de que a visita de hoje à Cátedra de Pedro infunda nos vossos corações uma grande coragem para abraçardes diariamente a vossa cruz, e um vivo anseio de santidade para poderdes encher de esperança a cruz dos outros. Confio nas vossas orações. Obrigado pela visita!

[00273-PO.01] [Texto original: Português]

In lingua araba

Speaker:

أيها الإخوة والأخوات الأعزّاء، غالباً ما نتعرّض لتجربة التفكير أنّ الخليقة هي ملكنا ويمكننا استغلالها كما يحلو لنا ولا يجب علينا أن نُؤدّي حساباً عنها لأحد. لكنّ القديس بولس الرّسول يذكّرنا بأنّ الخليقة هي عطية رائعة وضعها الله بين أيدينا لكي تتمكّن من الدّخول في علاقة معه ونرى فيها بصمة مخطّط محبّته الذي دعينا جميعاً لنساهم في تحقيقه يوماً بعد يوم. لكن عندما يسمح الإنسان للأنانيّة بأن تسيطر عليه يؤوّل به الأمر إلى تدمير حتى الأمور الأكثر جمالاً التي أوكلت إليه. وهذا ما حصل أيضاً للخليقة. لكنّ الرّب لا يتركنا وحدنا ويقدم لنا، حتى في هذا الإطار الكئيب، وجهة نظر جديدة للتّحرير والخلّاص الشامل. وهذا ما يسلّط الضوء عليه بولس بفرح، إذ يدعونا لنصغي إلى أنين الخليقة بأسرها. في الواقع، إن تبّهنا، كلّ شيء ينّ من حولنا: هذا الأنين ليس تدمراً عقيماً وكئيماً وإنّما – كما يؤكّد الرّسول – هو أنين آلام المخاض، أنين من يتألّم ولكنه يعرف أنّ حياة جديدة ستولد. هذا هو محتوى رجائنا. المسيحيّ لا يعيش خارج العالم، بل يعرف كيف يقرأ هذه الأمور كلّها بأعين الفصح وعينيّ المسيح القائم من الموت. كم من مرّة نتعرّض نحن المسيحيّون أيضاً لتجربة اليأس والتشاؤم... ولكن يأتي مرّة أخرى لمساعدتنا الرّوح القدس، ويظهر لنا منذ الآن السّماوات الجديدة والأرض الجديدة التي يعدّها الرّب للبشريّة.

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua araba, in particolare a quelli provenienti dal Medio Oriente! Cari fratelli e sorelle, San Paolo ci ricorda che "nella speranza siamo stati salvati". Impariamo dunque a leggere tutto con gli occhi del Cristo Risorto, fiduciosi nel Signore che vuole risanare con la sua misericordia tutti i cuori feriti e umiliati e rigenerare un mondo nuovo e una umanità nuova riconciliati nel suo amore. Il Signore vi benedica!

Speaker:

أرحّب بالحجّاج الناطقين باللغة العربيّة، وخاصّةً بالقادمين من الشّرق الأوسط. أيها الإخوة والأخوات الأعزّاء، يحثنا القديس بولس قائلاً أنّنا "بالرجاء خلّصنا!" لتتعلّم إذا قراءة كلّ شيء بعينيّ المسيح القائم من الموت، واثقين بالرّب الذي يريد أن يشفي برحمته جميع القلوب الجريحة والمهانة ويعيد خلق عالم جديد وبشريّة جديدة متصالحين بمحبّته. ليبارككم الرّب!

[00274-AR.01] [Testo originale: Arabo]

In lingua polacca

Speaker:

W wysłuchanym przed chwilą fragmencie Listu do Rzymian (8,19-27), apostoł Paweł przypomina nam, że stworzenie jest wspaniałym darem, który Bóg złożył w naszych rękach, abyśmy mogli wejść w relację z Nim i rozpoznać w nim ślad Jego planu miłości. Jednak człowiek zrywając komunie z Bogiem traci swoje pierwotne piękno i doprowadza do oszpeceńca wszystkiego wokół siebie. Wszystko, co wcześniej odsyłało do Ojca Stworzyciela i Jego nieskończonej miłości, teraz nosi smutny i przygnębiający znak ludzkiej pychy i zachłanności.

Jednakże Pan nie zostawia nas samych i nawet w tym ponurym obrazie daje nam nową perspektywę wyzwolenia, powszechnego zbawienia. Św. Paweł, zachęcając nas do usłyszania jęków całego stworzenia, podkreśla, że nie jest to bezowocne, żałosne narzekanie, lecz odgłosy cierpienia, z którego narodzi się nowe

życie. W nadziei wiemy, że jesteśmy zbawieni przez Pana i już teraz jest nam dane podziwiać i smakować, w nas i w tym, co nas otacza, znaki zmartwychwstania, które jest nowym stworzeniem. Przeżywamy czas oczekiwania, czas tęsknoty, która wykracza poza teraźniejszość. Z pomocą przychodzi nam Duch Święty, tchnienie naszej nadziei, który przenika jęki i oczekiwania naszych serc i już teraz objawia nam nowe niebo i nową ziemię, jakie Pan przygotowuje dla ludzkości.

Santo Padre:

Un cordiale saluto rivolgo ai pellegrini polacchi. Cari fratelli e sorelle, come dice San Paolo: “Nella speranza siamo stati salvati”. Infatti, nel Battesimo Cristo ci ha fatto partecipi della sua risurrezione. Già ora nella speranza possiamo godere della vita nuova. Animati dallo Spirito Santo siate sempre testimoni e portatori di questa speranza agli uomini e all’intero creato! Dio vi benedica!

Speaker:

Serdeczne pozdrowienie kieruję do polskich pielgrzymów. Drodzy bracia i siostry, jak mówi św. Paweł: „W nadziei już jesteśmy zbawieni”. Rzeczywiście przez chrzest Chrystus uczynił nas uczestnikami swego zmartwychwstania. Już teraz w nadziei możemy cieszyć się nowym życiem. Ożywiani Duchem Świętym bądźcie zawsze świadkami i nosicielami tej nadziei wobec ludzi i wobec całego stworzenia! Niech Bóg wam błogosławi!

[00275-PL.01] [Testo originale: Polacco]

In lingua italiana

Rivolgo un cordiale benvenuto ai fedeli di lingua italiana. Sono lieto di accogliere i diaconi della Diocesi di Milano e della Società di Maria, come pure la delegazione della “fiaccola benedettina della pace” con l’Arcivescovo di Spoleto-Norcia, Mons. Renato Boccardo, l’Abate di Montecassino Dom Donato Ogliari e l’Abate di Subiaco Dom Mauro Meacci: invito ciascuno a farsi promotore della cultura della pace in ogni ambiente di vita.

Saluto la Reale Arciconfraternita di Piedimonte Matese con il Vescovo di Alife-Caiazzo, Mons. Valentino Di Cerbo; i partecipanti alla manifestazione contro il bullismo con il Vescovo di Palestrina, Mons. Domenico Sigalini e i membri dell’Operazione Navale *Sophia*, finalizzata alla prevenzione di tragedie di esseri umani nel Mediterraneo. Saluto i soci della Banca di credito cooperativo “Giuseppe Toniolo” di Genzano di Roma, l’Associazione *La Stanza Accanto* e gli artisti del *Rony Rollers Circus*, ringraziandoli per la loro esibizione. Loro fanno bellezza! E la bellezza ci porta a Dio. È una strada per arrivare a Dio. Continuate a fare bellezza! Continuate che fate bene a tutti noi. Grazie!

Un pensiero speciale rivolgo ai giovani, agli ammalati e agli sposi novelli. Oggi celebriamo la festa della Cattedra di San Pietro Apostolo, giorno di speciale comunione dei credenti con il Successore di San Pietro e con la Santa Sede. Cari giovani, vi incoraggio ad intensificare la vostra preghiera a favore del mio ministero petrino; cari ammalati, vi ringrazio per la testimonianza di vita data nella sofferenza per l’edificazione della comunità ecclesiale; e voi, cari sposi novelli, costruite la vostra famiglia sullo stesso amore che lega il Signore Gesù alla sua Chiesa.

[00276-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Appello del Santo Padre

Destano particolare apprensione le dolorose notizie che giungono dal martoriato Sud Sudan, dove ad un conflitto fratricida si unisce una grave crisi alimentare che colpisce la Regione del Corno d’Africa e che condanna alla morte per fame milioni di persone, tra cui molti bambini. In questo momento è più che mai necessario l’impegno di tutti a non fermarsi solo a dichiarazioni, ma a rendere concreti gli aiuti alimentari e a permettere che possano giungere alle popolazioni sofferenti. Il Signore sostenga questi nostri fratelli e quanti

operano per aiutarli.

[00277-IT.02] [Testo originale: Italiano]

[B0112-XX.02]
